

'Shared decisions, one policy' è il primo Forum internazionale organizzato all'Università di Milano in via Festa del perdono, 7 dedicato ai diritti dei pazienti e al loro attivo coinvolgimento nel processo decisionale clinico e nelle politiche di sanità pubblica

Conferenza stampa alle ore 11,00 riservata ai giornalisti presso la 'Terrazza Palestro' in via Palestro, 2 per presentare, insieme all'atleta e alla professoressa Alessandra Graziottin i percorsi di Fitwalking di Maurizio Damilano in 10 città italiane

Alla biblioteca Giovanni Spadolini del Senato in Piazza della Minerva, 38 presentazione del 9° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici dell'Osservatorio della Federazione delle associazioni di volontariato in oncologia



# LiberoSalute



Roma. Concluso il 38° congresso della Società Italiana di Medicina Estetica

## Terza età e medicina rigenerativa I main focus dal congresso 'SIME'

Con l'allungarsi della vita media cambiano i parametri di gestione del paziente

■ LAURA FUSILLO

■ ■ ■ «La nuova età del benessere - il progresso della medicina estetica rigenerativa», questo è il titolo del 38esimo congresso della Società Italiana di Medicina Estetica - SIME, che quest'anno ha avuto come tematica principale le strategie d'intervento per garantire una terza età con un fisico al passo con una buona salute. «Sta nascendo un vero e proprio 'movimento culturale' - sottolinea il presidente Sime Emanuele Bartoletti - che parte da un presupposto molto semplice: l'aspettativa media di vita è in aumento e fortunatamente si invecchia sempre meglio in salute. Tuttavia non si possono curare pazienti di 70 anni con gli stessi interventi che si praticano a 40». Ecco allora l'utilizzo di tecniche, farmaci e sostanze che hanno un'indicazione specifica per il paziente adulto. «È ovvio che la



Emanuele Bartoletti

biostimolazione praticata ad una settantenne non potrà avere le medesime caratteristiche di quella per una giovane trentenne - precisa Bartoletti - perchè il derma a quell'età reagisce in maniera molto diversa da quella di una giovane, come anche l'attività fisica consigliata ad una ragazza è ben diversa da quella di una signora over 65». Un congresso sicuramente caratterizzato dalla qualità dei partecipanti e dal respiro internazionale: «riguardo a quest'ultimo punto ci tengo a sottolineare - aggiunge Bartoletti - che il congresso è stato 'bilingue' come gli anni scorsi - si è parlato cioè inglese e italiano - e addirittura durante una sessione di lavoro ci siamo avvalsi di traduzioni in russo. Questo ci ha portato quest'anno a ricevere un gran numero di abstract, 511: un numero record mai raggiunto. Ma il vero punto credo sia un altro: nel 99 per cento dei casi i medici



estetici lavorano da soli nel proprio ambulatorio o nel proprio studio per cui il confronto con l'esterno non è molto frequente nè facile. Il nostro congresso è stata un'occasione per raccontare la propria esperienza e confrontarla con quella di altri». Ovviamente fulcro del congresso è stata la medicina rigenerativa, «che come tutti gli anni ci riserva sorprese - conclude il presidente della SIME - ad esempio scoprendo nuove potenzialità delle cellule staminali, del tessuto adiposo o delle piastrine. Quest'anno inoltre si è tenuto un corso

precongressuale di medicina rigenerativa che ha avuto come ospite d'onore Guy Magalon, un opinion leader sulla medicina rigenerativa a livello mondiale». Ma c'è di più: nell'ambito del Congresso è stato presentato da Raimondo Cagiano de Azevedo dell'Università 'La Sapienza' di Roma e da Cinzia Castagnaro dell'Università telematica 'Guglielmo Marconi' un lavoro sui nuovi cicli della vita in Italia, un'opera che ha fornito numerosi dati estremamente interessanti per capire i cambiamenti della popolazione italiana dal 1931 ad oggi.

Sguardi d'energia' per ritrovare la fiducia

## Roche e Acto rinnovano l'impegno per la ricerca contro i tumori ovarici

■ MATILDE SCUDERI

■ ■ ■ È il sesto tumore più diagnosticato tra le donne e quello con il più alto tasso di mortalità - pari a circa il 60-70 per cento dei casi - che lo rende una delle prime 5 cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni: si tratta del carcinoma ovarico, patologia subdola e silente che necessita della massima attenzione a livello mondiale. Per questo motivo 107 Associazioni pazienti provenienti da 31 Paesi, impegnate in una forte azione globale per sensibilizzare l'opinione pubblica e le donne di ogni età nei confronti di questa patologia, si sono riunite per celebrare la 5a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico che si è tenuta l'8 maggio scorso ed è stata promossa e coordinata dal Comitato Internazionale - nel quale il nostro Paese è rappresentato da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico

- con l'obiettivo di dare voce a tutte le donne del mondo, far conoscere la malattia e favorire lo scambio di esperienze fra le pazienti di ogni nazione aderente. Roche, leader mondiale nella ricerca e sviluppo di nuove opzioni terapeutiche in oncologia, conferma, anche quest'anno, il suo sostegno a 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico insieme a ZAO Organic Make-up, campagna che vuole rispondere al bisogno della donna con tumore ovarico di mantenere la sua integrità come persona e ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità. In Italia ACTO onlus guida le iniziative per la Giornata mondiale, con eventi in diverse città e una cena di raccolta fondi, "Una donna una visione", in ricordo di Flavia Villeveille Bideri, fondatrice e prima presidente di ACTO onlus, sostenuta sempre da Roche, a Roma.



Determinata stretta correlazione tra deficit cognitivi e disturbi dell'udito

## Ciò che sentiamo dipende anche dal cervello

■ ■ ■ Presentato il rapporto "Il cervello in ascolto - Lo stretto intreccio tra udito e abilità cognitive", promosso da Amplifon, che analizza il legame tra due vere e proprie emergenze sociali: 360 milioni di persone nel mondo convivono oggi con un calo dell'udito e 47 milioni con una forma di demenza. Si tratta di numeri impressionanti che sono purtroppo destinati a raddoppiare (720 milioni con un disturbo uditivo) e quasi a triplicare (131 milioni con demenza) nei prossimi 30 anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Tra udito e cervello, o meglio tra udito ed elementi cognitivi, esiste dunque un intreccio invisibile e non ancora del tutto chiaro che alimenta un circolo vizioso: un calo dell'udito è associato a un aumento di oltre 3 volte della probabilità di sviluppare una forma di demenza, mentre in 3 pazienti con un deficit cognitivo su 4 si registra anche un disturbo dell'udito. Gli esperti concordano sull'importanza di porre un freno al circolo vizioso: i più recenti studi scientifici dimostrano, infatti, come intervenire tempestivamente con una soluzione acustica permetta di rallentare il declino cognitivo e di migliorare le performance generali di milioni di individui in tutto il mondo. (E.S.)

Una innovativa Terapia Cardiochirurgica realizzata grazie alla Fondazione Roma

## Nuova struttura al Policlinico Gemelli

■ ■ ■ È stata resa operativa presso il Polo di Scienze Cardiovascolari e Toraciche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli la nuova Terapia Intensiva Cardiochirurgica, caratterizzata dalla centralità dell' "Heart team" (che coinvolge cardiologi, cardiocirurghi, chirurghi vascolari e cardioanestesisti) e della Sala Ibrida (utilizzata per interventi multidisciplinari di cardiologia interventistica e cardiocirurgia). Si tratta di un modello operativo già sperimentato con successo nell'Area Cardiovascolare del Gemelli per la fase diagnostica e terapeutica. Dotata delle più innovative tecnologie oggi disponibili la struttura è stata resa possibile grazie al contributo della Fondazione Roma, presieduta dal professor Emmanuele Emanuele. «Siamo particolarmente grati alla Fondazione Roma - ha commentato l'Ing. Enrico Zampedi, Direttore Generale del Policlinico A. Gemelli di Roma - per il sostegno che ha voluto dare a questa realizzazione che permette di migliorare la dotazione di posti letto di Terapia Intensiva del Policlinico Gemelli a vantaggio non solo dei pazienti cardiologici, ma di tutti i pazienti in condizioni critiche». (S.S.)

Fibrosi Polmonare Idiopatica: campagna informativa per pazienti e familiari

## #FightIPF, per non arrendersi alla malattia

■ ■ ■ «Per le persone con fibrosi polmonare idiopatica e per chi sta loro vicino, è importante parlare della malattia per conoscerla meglio ed informarsi sulle possibilità oggi disponibili per gestirla, a beneficio di una migliore qualità di vita nel quotidiano - afferma Maurizio de Cicco, Presidente e Amministratore Delegato di Roche in Italia». È per questo fino al 6 maggio scorso una 'strana' installazione ha fatto compagnia ai milanesi in Corso Garibaldi 112: un Guerriero Stanco in legno alto 4 metri seduto su una panchina, a significare la lotta quotidiana contro le cose più semplici, come fare le scale, di chi è affetto da Fibrosi Polmonare Idiopatica (IPF). L'iniziativa fa parte del progetto "#FightIPF: oggi è il giorno giusto per sfidare l'IPF" promosso da Roche con il supporto dell'Intergruppo Parlamentare per le Malattie Rare, di FIMARP Onlus (Federazione Italiana IPF e Malattie Rare Polmonari Onlus) e delle Associazioni che la compongono. L'obiettivo del progetto è aiutare pazienti e familiari a non sentirsi soli e ad informarsi e parlare con il proprio medico su come affrontare la malattia, per migliorare la qualità di vita e la sopravvivenza. Maggiori informazioni sulla campagna sono disponibili sul sito www.fightipf. (M.B.)

Fondazione Francesca Rava NPH Italia e Fondazione Amgen investono sui bambini

## Il comune di Norcia riparte dalle scuole

■ ■ ■ La Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus che vede tra i sostenitori anche la Fondazione Amgen, ha permesso l'inaugurazione di una nuova scuola materna a Norcia, cui hanno partecipato il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, l'assessore Antonio Bartolino della Regione Umbria, la direttrice scolastica Rosella Tonti, l'architetto Laura Galimberti, coordinatrice della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Riqualificazione dell'Edilizia Scolastica, il dirigente dell'Ufficio Filippo Bonaccorsi e Alfiero Moretti della Protezione Civile umbra. «La scuola non è solo un edificio fisico dove istruirsi, ma è soprattutto un luogo dove ci formiamo come persone - afferma Francesco Di Marco, AD di Amgen Italia - Siamo felici di poter essere partner di questo progetto di ricostruzione perché ripartire dai bambini vuol dire investire sul nucleo fondante della nostra società. Poter offrire loro una struttura sicura è un messaggio di speranza per il futuro, nostro e del territorio». (P.M.)